

MAREMMA MAIALA!

(QUANDO 'UN DICE 'UN DICE)

di

Valerio Di Piramo

Personaggi:

Massimo Marini	Impiegato Comunale,	45-50 anni;
Giada	Sua moglie,	45-50 anni;
Gaia	Figlia,	20 anni;
Pietro	Padre di Massimo,	70-80 anni;
Federico Brambilla	Ragioniere;	45-50 anni;
Jessica	Sua moglie;	45-50 anni;
Manuel	Loro figlio;	25 anni;
Anita	Zia,	55-70 anni;
Valentina	Portinaia del condominio,	40-60 anni;
Pomponio	Agente di viaggi,	Qualsiasi età;
Matilda	Agente di viaggi,	Qualsiasi età.

NDA: Il personaggio di Valentina può diventare anche maschile; uno dei due agenti di viaggio può essere tolto, sia l'uomo che la donna, caricando le battute su chi rimane.

Quindi la commedia è molto adattabile al numero di attori della compagnia. Può essere rappresentata con 4-7 donne più 4-7 uomini, basta che il totale degli attori sia 10 o 11.

Scena unica

Due atti, e la scena si svolge sempre nel soggiorno di casa Marini; arredamento normale, di famiglia media; entrata di fondo per le camere, a destra per la cucina, a sinistra entrata esterna; è il sette di Agosto di oggi. Il regista e gli scenografi potranno sbizzarrirsi a creare un ambiente adatto, basta che siano rispettate le uscite; non serve il telefono.

PRIMO ATTO

I Scena

Valentina, Massimo, Giada.

Scena vuota; voce da fuori di Valentina SIGNOR MARINI? SIGNOR MARINI, MI HA CERCATO?

Massimo *Entra dal fondo* Venga, Valentina, venga...

Valentina *Entra da sn* Mi ha detto sua figlia scendendo che mi voleva vedere...c'è qualcosa che non va?

Massimo Sì. Mi chiedevo se lei fosse a conoscenza del fatto che hanno staccato il gas.

Valentina Che cosa hanno fatto?

Massimo Hanno staccato il gas.

Valentina E chi l'avrebbe staccato?

Massimo Valentina, le faccio presente che è lei la portinaia dello stabile, e non io. Io mi limito semplicemente ad abitare in questo condominio, a pagare l'affitto e le varie utenze. E tra le varie utenze c'è anche il gas. Ne vorrei disporre.

Valentina Mi scusi, signor Massimo, come fa a sapere che il gas non c'è?

Massimo Ho provato ad accendere un fornello per farmi il caffè. Non si accende.

Valentina E' sicuro di non averlo chiuso?

Massimo Certo! Perché avrei dovuto chiudere il gas?

Valentina L'avrà chiuso sua moglie.

Massimo Figuriamoci! Non sa neppure dov'è il rubinetto!

Valentina Allora saranno sicuramente sporchi gli ugelli...

Massimo Ma che ugelli! Valentina! Se le dico che non c'è il gas vuol dire che non c'è il gas!

Valentina Va bene, va bene, vado a controllare...lei mi aspetti qui.

Massimo SI CAPISCE CHE L'ASPETTO QUI! QUESTA E' CASA MIA!

Valentina Via signor Marini, non si arrabbi proprio ora che state per partire per le ferie...

Massimo E chi s'arrabbia? Solo che vorrei prendere un caffè...tra due ore dobbiamo essere alla stazione, e per cominciare a carburare mi ci vuole un caffè.

Valentina A proposito, dove andate di bello?

Massimo Siamo stati indecisi fino all'ultimo, ma poi abbiamo trovato un alberghetto in Val di Fassa...quindici giorni di completo relax...

Valentina In Val di Fassa? Che bello! Ci sono stata in viaggio di nozze! E poi lassù ci abita la cognata della zia di mia madre...scusi signor Marini, ma fino a l'altro ieri non dovevate andare al mare?

Massimo ZITTA! Zitta per carità, non nomini il mare! Se la sente mia moglie Giada è capacissima di buttare tutto all'aria...sapesse quanto mi ci è voluto a convincerla...e mia figlia che la spalleggiava...volevano il mare, tutte e due...e io odio il mare! E poi ho bisogno di riposarmi da tutto lo stress che mi provoca il lavoro...

Valentina Stress? Ma non lavora in Comune?

Massimo Che c'entra? Ci sono lavori stressanti anche in Comune, sa? Sapesse poi all'Anagrafe tra tutte quelle scartoffie... allora, questo gas?

Valentina Vado, vado...*si avvia verso sinistra poi si ferma sulla porta* E suo padre? Pietro? Viene anche lui in Val di Fassa?

Massimo Certo che viene anche lui...dove lo dovremmo lasciare un uomo di settantacinque anni? A dir la verità non so se ha ben capito dove andiamo...sa, ultimamente è un po...come dire...assente, ecco!

Valentina Lo so, lo so...sa quante volte gli do il buongiorno e lui non risponde neanche? E' proprio distratto...via, allora vado a vedere. Torno subito. *Sta per uscire da sinistra ma entra Giada da destra*

Giada Valentina?

Valentina Buongiorno signora Giada...

Giada Valentina, hai per caso visto Gaia?
Valentina Sicuro che l'ho vista...è uscita cinque minuti fa.
Massimo Uscita? E dove è andata?
Valentina Ha detto che andava a prendere il giornale.
Giada Questa cosa che la portinaia sappia dove è andata nostra figlia e noi no mi da un fastidio...
Massimo Su, su Giada! Pensa che questa sera saremo immersi nella pace delle Dolomiti!
Giada ME LO DEVI PROPRIO RICORDARE?
Massimo Nel silenzio dei boschi...
Giada MASSIMO!
Massimo Non sei contenta?
Giada NO! HO PASSATO LA NOTTE SPERANDO CHE BRUCI L'ALBERGO E TUTTA LA FORESTA INTORNO! E se ora non hai altro da chiedermi vado a finire di preparare la roba invernale prima di andare ad assiderarmi tra i ghiacciai e le nevi eterne!
Valentina ...Allora io...
Massimo ESAGERATA! Sei sempre esagerata!
Valentina ...Andrei...
Giada IO NON SONO ESAGERATA!
Valentina ...Ho un po' da fare...
Giada ESAGERATA? MI SONO INFORMATA, SAI? LO SAI CHE A VOLTE CI NEVICA ANCHE IN PIENO AGOSTO?
Valentina Quello è vero: la cognata della zia di mia madre una volta mi disse...
Massimo VALENTINA! NON CI IMPORTA NULLA DEL SUO ALBERO GENEALOGICO E DI QUELLO CHE DICONO I SUOI PARENTI SPARSI PER IL MONDO! ! VADA PIUTTOSTO A VEDERE PERCHE' HANNO TOLTO IL GAS!
Giada Hanno tolto il gas?
Valentina Pare di sì, vado a controllare...
Giada Non importa, Valentina...
Massimo IMPORTA E COME! MI VOGLIO FARE UN CAFFÈ!
Giada Eh, quante storie! Va bene, va bene! Vorrà dire che te lo riapro!
Massimo Me lo...cosa? TU AVEVI CHIUSO IL GAS? SAI DOV'E' IL RUBINETTO?!?
Giada Certo che lo so!
Massimo Ma non potevi aspettare?
Giada Bravo! E se poi ci passa di mente? Figurati se lascio quindici giorni il gas aperto.
Massimo E PERCHE' NON ME LO HAI DETTO?
Giada E smettila di urlare come un Visigoto! Non te l'ho detto perché eri ancora a letto.
Massimo INSOMMA, IO VOGLIO UN CAFFÈ!
Giada Uffa come sei noioso! Ti vado a riaprire il gas. Ti aspetto in cucina. *Esce da ds.*
Valentina Forse è una mia impressione, ma la signora Giada mi sembra un pochino nervosa...mah...speriamo che la montagna la rilassi...però secondo me era meglio se la portava al mare...
Massimo VALENTINA!
Valentina esce in fretta, e Massimo passeggia un paio di volte avanti e indietro, poi si avvia verso destra ed esce.

II Scena

Anita, Gaia, Massimo, Giada

- Gaia *Entra da sn con un giornale sotto braccio; si siede sul divano ed apre il giornale, ma suonano alla porta. Arrivo! Apre ed entra Anita* Buongiorno signorina Anita... già alzata così di buon ora?
- Anita Eh sì Gaia... come tutte le mattine. Sono già stata alla messa delle sei... e ora dobbiamo fare le valige e sistemare alcune cose.
- Gaia Valigie? Perché, partite?
- Anita Sì, oggi pomeriggio presto... sono venuta appunto a chiedere se durante la nostra assenza potete dare un'occhiata a Romeo, il nostro gatto...
- Gaia Lo farei volentieri, ma tra un paio d'ore abbiamo il treno che ci porterà in Val di Fassa.
- Anita Andate in ferie anche voi? Proprio oggi? Che coincidenza! E poi in val di Fassa? Magnifica! Ci sono stata tre anni di fila, quando ero giovane... oddio, a dirla tutta tutta per i giovani tanti divertimenti non ci sono... ma per la tranquillità e il riposo è l'ideale! E poi ci sono così tante chiese da visitare... e se avete fortuna vedrete anche la neve! A volte ci nevicava anche in pieno agosto! Mi raccomando, portate vestiti pesanti!
- Gaia Ecco, mancherebbe la neve...
- Anita Come dice?
- Gaia Nulla, nulla... stavo pensando che abitiamo due appartamenti dello stesso piano e praticamente non sappiamo niente uno dell'altro... e voi dove andate di bello? In montagna anche voi?
- Anita Montagna? In quella tristezza? Ma per l'amor del cielo!
- Gaia Ma fino a dieci secondi fa non era magnifica?
- Anita Certo! Ma mi dia retta, tre anni di seguito in montagna sono anche troppi... io ho già dato. E poi ormai le chiese delle Dolomiti le ho viste tutte. No, no, andiamo al mare, a Ischia. Mio nipote ha prenotato in una piccola pensione nel centro dell'isola che ha una vista magnifica...
- Gaia Lo sapevo! Tutti vanno al mare... solo noi...
- Anita Non mi sembrate troppo contenta, signorina Gaia.
- Gaia Infatti...
- Massimo *Entra da destra* Gaia, dov'è il giorno... buongiorno signora... signora...
- Gaia Anita, papà, Anita.
- Massimo Giusto, sì, Anita.
- Anita Buongiorno signor Massimo... e così andate sulle Dolomiti?
- Massimo Sì... glielo ha detto Gaia?
- Gaia Giel'ho detto io, sì.
- Anita E perché avete scelto la montagna?
- Massimo Perché mi voglio riposare dal lavoro.
- Anita Riposare? Ma non lavorate in Comune?
- Massimo E due!
- Anita Due? Due che?
- Massimo Due... settimane. In montagna ci stiamo due settimane.
- Gaia E forse vedremo la neve... ci pensi papà che fortuna?
- Massimo Hai parlato con Valentina?
- Gaia Con Valentina? Perché?
- Massimo Pare che abbia dei parenti lassù...
- Gaia Ma sai che sei strano? Forse hai bisogno davvero di riposare...
- Anita Tranquillo signor Massimo. Vi riposerete, vi riposerete...
- Massimo Va be', spero anche di divertirmi un po'...
- Anita Dipende cosa intendete per divertimento. Se intendete contemplazione, allora sì che vi divertirte. E' bellissimo mettersi all'ombra degli abeti a dire il rosario e

intanto meditare sulla grandezza del creato... e la notte poi... con tutte quelle stelle che Lui ha disposto nel cielo...

- Gaia Signorina Anita, a proposito di Romeo... Perché non prova a sentire una pensione per animali? Ce n'è una proprio in fondo alla nostra strada.
- Anita Sì? Non lo sapevo... e dov'è?
- Gaia Il negozio di animali vicino al supermercato... c'è un cartello fuori che parla di una pensione per animali...
- Anita Vado subito a vedere... grazie signorina Gaia... e se non ci rivediamo buone ferie!
Esce da sn.

III Scena

Gaia, Massimo, Giada, Pietro

- Massimo Mamma mia! Non credevo che fosse così bacchettona!
- Gaia Neanch'io.
- Massimo Mi vado a prendere quel famoso caffè. *Si avvia verso ds, ma entra Giada.*
- Giada Ho sentito delle voci... c'era qualcuno?
- Gaia Sì, c'era la signorina Anita.
- Giada Dunque, Anita, Anita... ah, la nostra dirimpettaia? E che voleva?
- Gaia Voleva lasciarci il gatto.
- Giada Il gatto? E perché voleva lasciarci il gatto?
- Gaia Perché vanno in ferie e non sanno dove metterlo.
- Giada Ah, vanno in ferie anche loro?
- Massimo Allora mi vado a fare quel caffè...
- Giada *A muso duro* Fermo. *A Gaia* E vanno sulle Alpi o sulle Dolomiti? Perché vanno in montagna, vero? Quelli non hanno la faccia da mare...
- Massimo *Avviandosi verso ds* Lo vuoi anche tu amore un caffèino?
- Giada FERMO. Allora, Gaia? Sto aspettando.
- Gaia Vanno a Ischia.
- Giada Ah ecco. A Ischia. Non sapevo che esistesse un posto in montagna che si chiama come quella meravigliosa isola di fronte a Napoli...
- Massimo *Tentando ancora di uscire* Quanto zucchero, amore?
- Giada HO DETTO FERMO! Gaia, allora?
- Gaia Vanno proprio in quella meravigliosa isola...
- Giada AAAAHHHHH!!!!!! LO SAPEVO! LO SAPEVO! TUTTI VANNO AL MARE, ANCHE I NOSTRI VICINI CHE HANNO LA FACCIA DA MONTAGNA! LO SAPEVO!
- Massimo Su Giada, non fare così... vedrai che lassù ci divertiremo...
- Giada NO! NON CI DIVERTIREMO! PIANGERÒ TUTTO IL GIORNO! IL SOLO FATTO CHE TU DICA "LASSU" MI FA VENIRE I GELONI!
- Massimo Geloni? Tu non hai mai avuti i geloni...
- Giada Mi verranno. Sono sicura che mi verranno.
- Gaia Casomai ci riposeremo... ma non è la stessa cosa...
- Giada Che giornata! Mi sono alzata male e sta continuando peggio... mi chiedo cos'altro può succedere per rovinare definitivamente il mio morale!
- Pietro *Entra dal fondo con costume ascellare alla Fantozzi, ciambella con paperetta in vita, pinne ai piedi, ombrellone sotto il braccio e nella solita mano il secchiello e le formine; comunque questa è solo una descrizione sommaria; sta al regista rendere più ridicolo possibile questo personaggio; Pietro parlerà in dialetto della zona, o comunque con evidenti inflessioni.* Eccomi qua... accidenti, ma un siete ancora pronti? Andiamo, che il mare ci sta aspettando! Un vedo l'ora di buttammici dentro!

Giada AAAAHHHHHH!!!!!!! *Batte i piedi ed esce da destra*

Pietro Maremma maiala! Che cos'ha? Un sa nuotare?

Massimo PAPA' NON DIRE PAROLACCE!

Gaia NONNO!

Pietro Che c'è? Ho preso troppa roba? Devo lascià il secchiello a casa? La ciambella no, tanto si sgonfia, diventa piccina piccina! L'ombrellone poi un se ne parla! E' di quelli a molla, che s'apre da sé...un ne fanno più così!

Massimo Papà, ma che hai capito? Hai sbagliato tutto!

Pietro Sbagliato? Che cos'ho sbagliato?

Gaia O NONNO!

Pietro SONO IL TU' NONNO, SI'! E SE ORA UN MI DICI CHE COS'E' CHE HO SBAGLIATO TI SPACCO L'OMBRELLONE A MOLLA SULLA SCHIENA!

Massimo Papà, non si va al mare. Si va in montagna.

Pietro CHE SI FA NOI?

Gaia Si va in montagna, nonno.

Pietro Maremma zuccherata! O questa? Ma che stai dicendo?

Gaia Che abbiamo prenotato una vacanza di quindici giorni sui monti...

Pietro Ma ieri l'altro un s'era detto che s'andava al mare?

Massimo C'è stato un cambio di programma...

Pietro CAMBIO DI PROGRAMMA? MAREMMA INFAME, CAMBIO DI PROGRAMMA? E CHI E' STATO QUELL'IMBECILLE CHE HA CAMBIATO PROGRAMMA?

Giada *Rientra velocemente da destra* IL SU FIGLIOLO, E' STATO! E' LUI L'IMBECILLE!

Pietro MA LE FERIE UN SONO MI'A LA TELEVISIONE! UN SI PUO' CAMBIA' PROGRAMMA!

Giada *Indicando Massimo* Lui l'ha fatto.

Pietro E ora?

Gaia E ora nonno vatti a mettere qualcosa di decente addosso.

Pietro Perché, così un va bene?

Massimo Papà, per favore! A parte il fatto che non mi sembra un abbigliamento adatto alla montagna...

Giada Ma davvero volevate venire conciato così?

Pietro Che c'entra! Mi sarei messo l'accappatoio giallo addosso!

Gaia Ah, ecco. L'accappatoio giallo. Così ti scambiavano per un pappagallo.

Pietro MA DAVVERO LA COLPA DI TUTTO QUESTO PO' PO' DI CASINO E' DI QUESTO BISCHERO QUI *Indica Massimo* CHE IN CASA COMANDA COME IL DUE DI BRISCOLA?

Massimo PAPA'!

Pietro MA CHE PAPA' E PAPA'! FAMMI ANDA' VIA, SENNO' FO' UNO SPROPOSITO! MA TRA TUTTA LA GENTE CHE C'E' NEL MONDO PROPRIO IL RE DE' BISCHERI MI DOVEVA TOCCA' COME FIGLIOLO? MAREMMA MAIALA! *Esce dal fondo.*

Massimo PAPA'! NON DIRE PAROLACCE!

IV Scena

Gaia, Massimo, Giada

Gaia si siede e legge il giornale, Giada passeggia nervosamente, Massimo è pensieroso.

- Giada Massimo?
- Massimo Dimmi amore mio.
- Giada Guarda, io t'avverto: se mi chiami ancora amore mio anche un'altra volta sola vado a levare l'ombrellone a quel rincoglionito di tuo padre e ti spezzo le gambe. Così le ferie le passi in sala gessi.
- Massimo ORA PERÒ STAI ESAGERANDO! NON PUOI TRATTARMI COSÌ!
- Giada AH NO? E PERCHÉ NO?
- Massimo PERCHÉ SONO TUO MARITO!
- Giada È PROPRIO PER QUESTO CHE TI TRATTO COSÌ!
- Gaia Mamma?
- Massimo E MIO PADRE NON È RICOGLIONITO!
- Gaia Papà?
- Giada AH NO? E COME LO CHIAMO UNO CHE VA IN FERIE VESTITO DA BAGNANTE STILE OTTOCENTO?
- Gaia Mamma?
- Massimo AVEVA SEMPLICEMENTE CAPITO MALE!
- Giada QUELLO CAPISCE SEMPRE MALE!
- Gaia PAPA', MAMMA, MA MI STATE A SENTIRE UNA BUONA VOLTA INVECE DI STRILLARE COME AQUILE? Come si chiama l'hotel dove alloggeremo in Val di Fassa?
- Giada *Girandosi stizzita* Non me lo ricordo. Chiedilo a tuo padre. Quello che ti chiama Re dei bischeri.
- Massimo NON TE LO RICORDI PERCHÉ MI VUOI FARE UN DISPETTO!
- Gaia PAPA'!
- Massimo Ok, ok...Poggioraso. Tre stelle. Albergo Poggioraso, piccolo ma decoroso.
- Gaia In via del Basilico al 36?
- Massimo Sì...ma come lo sai?
- Gaia È qui, sul giornale.
- Massimo Senti! C'è la pubblicità sul giornale? *Alla moglie* Visto? Anche la pubblicità sul giornale! E poi dici che non scelgo mai bene! Questo, cara mia, è un hotel importante! C'è anche la foto?
- Gaia Sì, c'è anche la foto. Guarda tu stesso...*porge il giornale a Massimo*
- Massimo Dov'è? Ah, ecco...ma dov'è la foto? Che cos'è questa cosa? NO! NON È POSSIBILE! NON È POSSIBILE!
- Giada Ma si può sapere cos'è successo?
- Gaia È successo che ieri pomeriggio c'è stato un incendio, e l'albergo è andato distrutto insieme alla foresta circostante...
- Giada COSA? MA È PROPRIO VERO? FAMMI VEDERE! *Prende il giornale da una parte e il giornale si strappa, e resta una parte in mano a Massimo e una parte in mano a lei.* Ieri pomeriggio alle tre, un devastante...leggi, è dalla tua parte.
- Massimo ...incendio si è sviluppato in Val di Fassa, mandando...
- Giada ...in fumo ettari e ettari di bosco e riducendo l'albergo...
- Massimo ...Poggioraso in un cumulo di rovine.
- Giada ...L'albergo, sito in via del Basilico 36, è andato...
- Massimo ...completamente distrutto, compromettendo la...
- Giada ...stagione estiva. Ma è proprio vero?
- Gaia Certo che è vero! C'è scritto sul giornale.
- Giada Me lo sentivo! Me lo sentivo!

Massimo Cerca di non “sentirti” più, perché cominci a diventare pericolosa.

Giada Allora niente più montagna?

Gaia Eh già. Niente più montagna. E vai!

Giada EVVIVA!

Massimo Io fossi in voi aspetterei a festeggiare...

Gaia Perché? Cerchiamo un albergo al mare!

Massimo A parte il fatto che non sono bruciate tutte le Dolomiti e che la mia idea resta quella di andare in montagna, ma tu credi davvero che il sette di Agosto si riesca a trovare delle camere libere? Non ti ricordi quanto abbiamo faticato due giorni per trovare questo albergo? E’ pieno da tutte le parti! fa

Giada CHE VORRESTI DIRE? CHE PER COLPA TUA QUEST’ANNO NON FACCIAMO LE FERIE?

Massimo Per colpa mia?

Giada PER COLPA TUA, SÌ! E’ BRUCIATO IL TUO ALBERGO! IL POGGIORASO!

Massimo Il mio albergo? Ma che stai dicendo?

Giada INSOMMA, QUELLO CHE AVEVI PRENOTATO TU!

Massimo SÌ, MA CHI E’ STATO A PENSARE DI FARLO BRUCIARE?

Giada VORRESTI DIRE CHE SONO UNA STREGA?

Massimo SÌ!

Giada RIDICOLO! SEI RIDICOLO!

Massimo TROVAMI UN’ALTRA PAROLA PER SPIEGARE L’ACCADUTO!

Giada COINCIDENZE!

Massimo E ANCHE CHE SIA BRUCIATA TUTTA LA FORESTA INTORNO E’ UNA COINCIDENZA?

Giada CERTO! Piuttosto dimmi una cosa...l’avevi già pagata la caparra dell’albergo?

Massimo Sì, il cinquanta per cento.

Giada E perché noi abbiamo pagato il cinquanta per cento se tutte le caparre del mondo sono del dieci per cento?

Massimo Lassù fanno così.

Giada E NON DIRE LASSU’! MI VENGONO I GELONI QUANDO DICI LASSU’!

Piuttosto, non mi hai mai detto quanto ci sarebbe costata questa vacanza tra i lupi.

Massimo Lupi? Ma che lupi!

Giada Quanto costava?

Massimo Un prezzo eccezionale...ora così su due piedi non ricordo, ma era un’occasione...

Giada QUANTO COSTAVA?

Massimo Ah, ecco, improvvisamente mi è tornato in mente...per quindici giorni veniva, mezza pensione, ottocentotrenta euro...

Giada Va be’...credevo di più...

Massimo ...A testa, che moltiplicato per quattro fa tremilatrecentoventi euro...però non ho dato la metà esatta...solo milleecinquacenti euro.

Giada Cioè avresti risparmiato dieci euro su questa cifra spropositata?!? Almeno la caparra ce la renderanno?

Massimo Sicuro! Avranno scritto il nostro nome sui registri! E avranno le ricevute del versamento che ho fatto...

Gaia Papà, i registri saranno andati bruciati...insieme alle ricevute...

Giada Tu le ricevute del pagamento ce l’hai?

Massimo Mah...credo di sì...

Giada CREDI?

Massimo Ma sì, da qualche parte saranno...

Giada Speriamo.

Gaia Altrimenti?

Giada Altimenti nessuno ci renderà nulla. Ha ragione tuo padre! SEI PROPRIO IL RE DEI BISCHERI!
Suona il campanello; Gaia va ad aprire.

V Scena

Gaia, Massimo, Giada, Manuel, Valentina.

Manuel *Entra con una cuffia acustica sulle spalle; è un bel ragazzo, della stessa età apparente di Gaia. Scusate il disturbo...sentite, potreste fare un po' più piano?*

Massimo E perché dovremmo fare più piano?

Manuel Perché sto studiando...

Massimo E tu chi saresti?

Gaia E' Manuel, il nipote di Anita...La famiglia che sta al nostro stesso piano...

Massimo Ah, i dirimpettai...scusami non ti avevo riconosciuto...voi giovani cambiate così in fretta...

Giada Sì, bella scusa...

Massimo GIADA! STAI FORSE INSINUANDO CHE STO PERDENDO LA TESTA?

Giada NO! UNA COSA SI PUO' PERDERE SOLO QUANDO C'E'!

Manuel Ecco che ricominciano...

Massimo Senti coso...li...come ti chiami?

Manuel Manuel. Mi chiamo Manuel.

Massimo Ecco, appunto, senti Manuel, sono le nove di mattina, la casa è mia, qui siamo tutti duri d'orecchi e urlo quanto mi pare...hai capito?

Gaia PAPA'!

Massimo UFFA! Vado prendere quel famoso caffè!

Giada Bravo. Vengo anch'io, ne ho proprio bisogno.

Massimo *Uscendo da destra seguito da Gaia* E ALLORA, SE SAPEVI CHE DOVEVI ANCORA PRENDERE IL CAFFÈ, PERCHÉ HAI CHIUSO IL GAS? *Escono*

Manuel Vanno a prendere il caffè? Non sono già nervosi abbastanza?

Gaia Scusali. Quando litigano sono davvero insopportabili...

Manuel Su Gaia, non te la prendere...ma che è successo?

Gaia E' successo che è bruciato l'albergo dove dovevamo andare in vacanza...

Manuel DAI! Stai scherzando?

Gaia Per fortuna è tutto vero...c'è scritto sul giornale.

Manuel Per fortuna? Non capisco...sei contenta che sia bruciato?

Gaia Certo! Almeno non dovrò andare quindici giorni in montagna! Sai che noia...

Manuel E allora dove andrete?

Gaia Ancora non lo sappiamo. Papà dice che ormai è tardi per trovare posto da qualche parte. E tu?

Manuel Quest'anno non ho trovato le persone giuste, quindi andrò al mare con i miei...avrei voluto fare un po' di campeggio, ma da solo...immagini che noia?

Gaia Va be'. Sempre meglio che restare a casa come noi.

Manuel Ma...aspetta...mia madre stamani ha telefonato a Ischia per confermare l'arrivo, e parlava al telefono di due camere che si sarebbero liberate nella nostra stessa pensione...ah già, ma tuo padre vuole andare in montagna...

Gaia Gli faremo cambiare idea. Dimmi, dimmi...

Manuel Dicevo che si sarebbero liberate due camere...a voi quante ne servono?

Gaia Veramente ci vorrebbero tre camere...c'è anche nonno Pietro...però se ci fosse posto in qualche modo ci arrangiamo...posso parlare con tua madre?

Manuel La vado subito a chiamare.

- Gaia Bene. Intanto io do' la notizia ai miei. *Escono, uno da sinistra e l'altra da destra; un attimo di pausa, poi, da sn entra Valentina con la posta in mano.*
- Valentina C'è nessuno? Signor Massimo, c'è posta per voi... *guardando le buste le solite buste...* e poi la solita pubblicità...che dice? *Leggendo a voce alta* Volete fare una vacanza sicura? Telefonateci! Due nostri incaricati verranno a casa vostra con centinaia di proposte e potrete partire anche il giorno stesso! Con l'agenzia di viaggi "Il mondo è piccolo" realizzerete la vacanza dei vostri sogni!
- Massimo *Entra da destra* VALENTINA! STA LEGGENDO LA NOSTRA POSTA?
- Valentina Io? Si figuri se leggo la vostra posta! Per chi mi ha preso?
- Massimo E' tutta roba mia, quella?
- Valentina Sì. Ecco qua: la luce, la rata del mutuo e l'estratto conto.
- Massimo E meno male che non legge la nostra posta!
- Valentina Non leggo la vostra posta! Controllo solo i mittenti! E se in una busta ci fosse una bomba? Io lo faccio per la vostra incolumità!
- Massimo Va bene, va bene...c'è altro?
- Valentina Questo depliant di un'agenzia di viaggi...pensi, vengono loro a casa...
- Massimo Eh, cosa non farebbe la gente pur di lavorare...
- Valentina Allora io vado. Passate a salutarmi, quando partite. *Esce da sinistra; Massimo va sul divano e comincia ad aprire la posta.*
- Giada *Entra seguita da Gaia* Allora Massimo? Sei convinto o no?
- Massimo Fammi almeno provare a telefonare per vedere se trovo un altro albergo sulle Dolomiti...
- Giada No. La tua occasione l'hai già avuta. Ora tocca a noi. Siamo una democrazia, e in democrazia vale la maggioranza. E io e tua figlia abbiamo deciso mare, quindi ti adegui. E senza brontolare, intesi? Si va a Ischia.
- Massimo A Ischia? E da dove salta fuori Ischia?
- Giada Dai nostri vicini. Si sono liberate due matrimoniali nel loro hotel.
- Massimo Ma a noi serve anche una singola per papà!
- Giada Ci arrangeremo. Tu dormirai con papà e io con Gaia.

VI Scena

Gaia, Massimo, Giada, Manuel, Federico, Jessica, Gaia,

Suona il campanello, Gaia va ad aprire; entrano Manuel, Jessica e infine Federico; saluti di convenienza.

- Giada Eccovi qua...
- Gaia La famiglia Brambilla!
- Massimo GAIA!
- Gaia Che c'è papà? Si chiamano così.
- Massimo Ah...Brambilla? Scusate...non sapevo...il sono Massimo Mariani...confesso di avervi visto qualche volta nei paraggi, ma questa è la prima volta che parliamo...più che altro i rapporti li abbiamo con vostra zia Anita...
- Federico Piacere, Federico Brambilla, ragioniere...mia moglie Jessica e mio figlio... mi ha detto Manuel del vostro problema.
- Giada Sì, ci è bruciato l'arbergo.
- Jessica Ma com'è successo?
- Gaia C'è scritto lì, sul giornale...l'incendio è partito dalla foresta ed è arrivato all'Hotel...meno male che non ci sono stati feriti...e poi pare che sia rotta l'autobotte dei pompieri locali, e hanno dovuto chiamare quelli di Canazei, ma ormai era troppo tardi.
- Jessica Eh, a volte il destino....

Giada Ma che bel ragazzo che avete! *Riferendosi a Manuel* E che fa di bello?

Manuel Studio. A settembre avrò la laurea.

Massimo Mi spiace di averti disturbato, prima...e in cosa ti laurei?

Manuel Scienze naturali. Sto preparando la tesi.

Giada Ah sì? Che bello! E su cosa?

Manuel E' uno studio su le abitudini e usi della "Passèr Lagònis".

Massimo Ah, ecco...e sarebbe?

Manuel La passera di Capo Verde.

Giada La...passera?

Manuel Di Capo Verde.

Massimo E' un uccello, vero?

Giada Massimo! Cosa vuoi che sia?

Massimo E che ne so io! Non sono mica un...orni...orni...come si chiamano?

Manuel Ornitologo. Certo che è un uccello. E' simile ai nostri passeri, ma è leggermente più grosso e ha la testa colorata di rosso.

Jessica Bene...ci ha detto Manuel poco fa che non vi dispiacerebbero quelle due camere che si sono liberate nella nostra pensione a Ischia...

Giada Volevamo provare a fermarle...sono care?

Jessica Noi spendiamo, pensione completa, quattrocentoventi euro a testa...è troppo?

Giada Per quindici giorni?

Federico Certo. Colazione pranzo e cena.

Giada Hai sentito, Massimo? Quattrocentoventi euro a testa! Pensione completa! Che moltiplicato per quattro fa...

Jessica Milleseicentoottanta euro. Siamo in quattro anche noi.

Giada Hai sentito Massimo? Milleseicentoottanta! A Ischia! Mi scusi, signora Jessica, e di caparra quanto dobbiamo versare?

Jessica Ma il dieci per cento, naturalmente! Centosessantotto euro.

Giada Hai sentito Massimo? Solo il dieci per cento! Strano, vero? Conosco degli alberghi che di caparra pretendono la metà!

Massimo UFFA!

Federico E' troppo, signor Massimo?

Massimo No, no, il prezzo va bene....

Federico Allora telefono subito...*tira fuori un cellulare ultima generazione* Ecco qua...CHIAMA PENSIONE MARECHIARO...Occupato...accidenti, speriamo che non sia per una prenotazione...riprovo...CHIAMA PENSIONE MARECHIARO... niente, aspettiamo un paio di minuti.

Massimo Parla col telefono?

Gaia Sì papà...ormai si sono aggiornati tutti...solo tu sei rimasto ai gettoni.

Manuel Scusate, io vado a ripassare un po'...sto ascoltando i vari canti degli uccelli per imparare a distinguere quello della passera di Capo Verde.

Massimo Ha un bel canto?

Manuel Bellissimo, specie nella stagione degli amori...

Gaia Hai le registrazioni?

Manuel Sì, di quasi tutti gli uccelli del mondo. Se vieni con me te le faccio ascoltare...c'è il canto della Luscinia megarhynchos che è meraviglioso...

Giada Della che?

Manuel E' il nome scientifico dell'usignolo.

Gaia Ah, l'usignolo...vengo volentieri...

Giada Torna presto, bisognerà disfare le valige. E poi farle di nuovo, ma questa volta se Dio vuole un po' più leggere. Tanto non c'è pericolo che nevichi ad Ischia...

Gaia Bene mamma. *Esce da destra seguendo Manuel.*

VII Scena

Massimo, Giada, Federico, Jessica, Anita e Pietro.

- Jessica Su Federico, riprova a telefonare!
- Federico Sì...ecco, ora sta suonando...pronto? Pensione Marechiaro? Buongiorno, senta, sono il signor Brambilla....dica...sì, proprio io...sì, lo so che poco fa ha telefonato mia moglie...no no, tranquillo, non vogliamo disdire...no, ho chiamato per sapere se quelle due camere che si sono liberate poco fa ci sono ancora...ah sì? Che tipo di camere? Due matrimoniali con i letti staccabili...quante persone? Aspetti...*guarda Giada, che fa il gesto di quattro* Quattro persone. Per quindici giorni, credo...aspetti un attimo....*si appoggia il cellulare al petto; ad Giada* Per quanto tempo?
- Giada Quindici giorni...vero Massimo?
- Massimo Non si potrebbe fare una settimana al mare e una in montagna?
- Giada MASSIMO!
- Massimo Va benissimo quindici giorni.
- Federico Bene, e il prezzo? Come le nostre? Credo di sì *Giada annuisce* Bene, allora le metta a nome... *schiocca le dita perché non si ricorda; Giada fa il labiale* Mariani. Massimo Mariani. Sì, arrivano in serata con noi. E per la caparra? E perché l'ottanta per cento? Capisco...Va bene, li mando subito in banca a fare il bonifico...certo...benissimo...mi scusi, ma lo sente anche lei questo rumore? Ah, sta piovendo forte? *Pausa* Bene, allora buon giorno. *Chiude il cellulare* Ecco fatto. Tutto sistemato. Il questo momento sta piovendo forte, ma le previsioni dicono che in serata il tempo tornerà bello...
- Giada Allora è tutto fatto?
- Federico Sì. Basta solo fare il bonifico...ah, dovrete versa l'ottanta per cento, perché siamo troppo vicini alla data di partenza...aspetti...fa il conto con il cellulare sono esattamente milletrecentoquarantaquattro euro. Ma tanto, pagare prima o pagare dopo...*Prende il portafoglio, lo apre, toglie un biglietto e lo porge a Massimo* Ecco qua...dietro ci sono gli estremi per il bonifico.
- Massimo Grazie, vado immediatamente...per fortuna oggi è venerdì e le banche sono aperte.
- Jessica Voi venite in macchina?
- Giada Veramente avevamo prenotato il treno. Sa, mio marito guida mal volentieri...
- Federico Anche noi andiamo in treno...tanto Ischia è talmente piccola...con Italo in tre ore siamo a Napoli. Partiamo da Firenze alle quindici e trenta.
- Massimo Noi abbiamo la prenotazione per Bolzano...ho già pagato, ma pazienza.
- Federico Aspetti...*digita sul cellulare* Dunque, vediamo...allora, ascolti, sul nostro treno ci sono ancora posti...naturalmente se si prenota ora che siamo quasi in partenza il prezzo del biglietto è piuttosto alto...ecco qua...conviene fare andata e ritorno, si risparmia qualcosina...inseriamo la data...dunque viene settantaquattro euro, che moltiplicato per quattro fa...duecentonovantasei euro...Accidenti! Più del doppio di quello che ci è costato a noi...pazienza...le conviene fare subito i biglietti, tanto va in banca...immagino che non abbia internet, vero?
- Giada Internet? Chi, lui? Ma se non distingue un computer da un tostapane! Mia figlia però ce l'ha...può servire?
- Federico Ma no, tanto deve andare in banca...loro faranno il bonifico...le scrivo gli estremi...*Tira fuori un biglietto da visita, lo gira e scrive* fatto. Qui c'è la cifra, il numero del treno e tutto il resto. *Suona il campanello, Giada va ad aprire.*
- Anita Buongiorno...ah, ma siete qui anche voi?

Jessica Sì zia, hai bisogno di qualcosa?

Anita Sono venuta a ringraziare Gaia per l'ottimo consiglio di lasciare il gatto a quella pensione per animali...

Jessica L'hanno preso?

Anita Certo che l'hanno preso. Però ho dovuto pagare in anticipo...

Massimo Che mondo che è diventato! Tra un po' se non paghi in anticipo il tuo funerale non puoi più nemmeno morire...

Giada Massimo! Ma ti sembrano paragoni da fare?

Massimo Che c'entra! Era un modo di dire!

Anita Ma Gaia non c'è?

Jessica E' andata in camera di Manuel a sentire gli uccelli.

Anita A fare cosa?

Federico A sentire gli uccelli...lo sai, sta preparando la tesi....

Jessica E' nervoso, sente la tensione...dorme poco...

Giada Non si direbbe...sembra un ragazzo così calmo...

Jessica E' che prende a cuore tutto quello che fa...e poi quell'uccello...

Massimo Che uccello?

Jessica Quella passera di Capo Verde...l'ha condizionato in un modo...si figuri che l'altra notte sentii delle urla provenire dalla sua camera...andai a vedere e lo trovai ritto sul letto, tutto sudato, con gli occhi spalancati che urlava: LA PASSERA! LA PASSERA!

Pietro *Entra dal fondo, completamente vestito da alpino; calzoni alla tirolese, zaino, bastone, cappello, scarponi, eccetra.*
PASSERA? CHE PASSERA?

Jessica O mamma mia!

Massimo PAPA'! Ma come ti sei vestito?

Pietro Eh no, la domanda l'ho fatta prima io: Che passera?

Federico E' un uccello sul quale sta studiando mio figlio...

Pietro Posso prendè un'appuntamento? Credo d'avè la prostata infiammata!

Giada PIETRO! Non in quel senso!

Pietro Perché, un è un dottore?

Jessica No, studia scienze...

Pietro MAREMMA IMBULLETTATA! O CHE OGGI UN N'INDOVINO UNA?

Massimo Davvero papà, non ne indovini una...ma come ti sei vestito?

Pietro O RE DE' BISCHERI, MA UN M'HAI DETTO MEZZ'ORA FA CHE SI VA IN MONTAGNA?

Giada S'è cambiato programma.

Pietro MAREMMA SUL CIU'O! CHE AVETE FATTO VOIALTRI? AVETE RI'AMBIATO PROGRAMMA? E ORA DOVE SI VA?

Massimo A Ischia.

Pietro DOVE?

Massimo A Ischia, al mare, davanti al golfo di Napoli.

Pietro AL MARE? O COME AL MARE! ERO VESTITO PRIMA DA MARE!

Giada Pietro, vestitevi normale, poi il costume ve lo mettete quando s'arriva...

Pietro Va bene, va bene...*si avvia verso il fondo, poi si gira, guarda intensamente Massimo, poi:* O come avrò fatto? Essà, dovevo essè briao per davvero quella sera...MAREMMA INCOLLATA!

Massimo PAPA'! NON DIRE PAROLACCE!

Fine primo atto

SECONDO ATTO

I Scena

Pietro, Massimo, Anita, Giada, Manuel.

Pietro entra dal fondo, si guarda intorno furtivo; ha un'ombrellone sotto il braccio, e si avvia verso la porta di sinistra;

Pietro L'ombrellone un c'entra, l'ombrellone un c'entra...figurati se lascio a casa il mi
ombrellone a molla...E ve lo fo vedè io se c'entra, Maremma frantumata! *Esce da
sinistra.*

- Massimo *Entra da destra con un trolley* Allora? Ma non c'è nessuno? Non avevamo detto di trovarci tutti qui dopo pranzo e scendere insieme? SVEGLIA, TRA POCO ARRIVANO I TASSI' PER PORTARCI ALLA STAZIONE! SVEGLIA!
- Anita *Entra da sinistra, completamente vestita di nero; anche lei con un trolley e lo appoggia accanto a quello di Massimo* Salve signor Massimo...non c'è ancora nessuno?
- Massimo Purchè si sbrighino...sono le due, tra un'ora e mezza abbiamo il treno. Mi faccia il favore, aspetti qua...io vado a vedere di recuperare i miei...ma si sieda, non stia in piedi ritta come un baccalà! *Esce dal fondo*
- Giada *Entra da destra, con trolley e lo appoggia accanto agli altri* Salve Anita...ma...ma mio marito non è qui?
- Anita Ha detto che andava a vedere di recuperare qualcuno e tornava...è andato da quella parte...*Indica il fondo*
- Giada Bene. Quando torna le dica che io sono andata a finire di preparare l'altra valigia...non sembra, ma la roba è tanta...e meno male che si va al mare! E lei si sieda pure che ci fa in piedi ritta come un baccalà? *Esce da destra.*
- Manuel *Entra da sinistra col trolley e lo appoggia accanto agli altri* Zia, ma sei sola? Papà e mamma? Non dovevamo trovarci tutti qui?
- Anita Staranno finendo di preparare le valige...
- Manuel I soliti ritardatari..."e quello l'hai preso, ma forse sarebbe meglio l'altro, eccetra." Li vado a recuperare...tu aspetta qui...siediti zia, perché stai in piedi ritta...
- Anita ...come un baccalà?
- Manuel Brava! Come hai fatto a indovinare? *Esce da sinistra*
- Massimo *Rientra dal fondo* Ma non è ancora arrivato nessuno? Mio padre non c'è in camera sua...non è mica passato di qui?
- Anita No...
- Massimo Finisce che facciamo tardi davvero. Ma perché non si siede? *Esce da destra*
- Pietro *Rientra da sinistra* Ecco fatto...vede Anita e lei che ci fa qui?
- Anita Sto aspettando gli altri...
- Pietro Ah già, s'era detto che ci si trovava tutti qui... io ho sempre da prendere la valigia...senta, che me lo farebbe un piacere?
- Anita Volentieri.
- Pietro Ci verrebbe con me in camera mia?
- Anita *Facendosi il segno della croce* SIGNOR PIETRO! MA COSA STA DICENDO?
- Pietro Ma che ha capito, Maremma azzucchettata! Dicevo se pole venì con me a finì di fa' la valigia! Ma le pare che la porti in camera mia per qualcos'altro? Magari! Trent'anni fa poteva anche essè, ma a quest'età...
- Anita Ah, ecco...certo che vengo...
- Pietro *Guardandola dalla testa ai piedi* Ma come mai è vestita tutta di nero? MAREMMA SBUDELLATA! UN AVRANNO MI'A RICAMBIATO PROGRAMMA
- UN'ALTRA VOLTA E MI PORTANO A UN FUNERALE?
- Anita Perché? Io mi vesto sempre così...il nero è un colore casto...e poi snellisce...
- Pietro Ovvvia, allora andiamo, giù...c'ho un po' di casino in camera, un ci faccia caso...*Si avvia verso il fondo seguito da Anita*
- Anita Che c'ha in camera?
- Pietro Un po' di casino...insomma, è tutto all'aria...Maremma in pigiama, ma che parlo arabo? *Escono dal fondo*

II Scena

Gaia, Manuel, Massimo, Giada, Federico, Jessica, Pietro, Anita, Valentina.

- Gaia *Entra da destra con il trolley e lo mette accanto agli altri* Che è successo? Dove sono tutti? Le valige sono qui...
- Manuel *Entra da sinistra con una bottiglia di spumante in mano* Ciao Gaia...allora? Siamo pronti?
- Gaia Io sì...ma gli altri?
- Manuel Mio padre e mia madre arrivano subito...ma la zia? L'ho lasciata qui, poco fa...
- Gaia Io non l'ho vista...e quello spumante?
- Manuel Un'idea di mio padre. Vuole festeggiare la partenza di queste ferie tutti insieme... *Posa la bottiglia sul tavolo* Ma lo sai che sono proprio contento di fare la vacanza con voi?
- Gaia Ah sì? E perché?
- Manuel Perché...perché...perché ci sei te, ecco!
- Gaia Sono contenta anch'io...
- Manuel Accidenti! Mi sono dimenticato la cuffia in camera! Vado e torno!
- Gaia Ti accompagno, qui non so che fare. *I due escono da sinistra*
- Massimo *Entra da destra seguito da Giada* Ancora nessuno! Ma guarda quante valige! Chi le porta? Aumentano a vista d'occhio! *Guarda l'orologio* Tra cinque minuti arrivano i due tassì e non c'è ancora nessuno...ma questa bottiglia? *La prende* E' anche bella fresca...che mistero è mai questo?
- Giada Mah...chi lo sa...certo che un bicchiere di spumante ghiacciato con questo caldo sarebbe davvero un toccasana...
- Federico *Entra da sinistra seguito da Jessica; ognuno di loro ha un trolley che dispongono accanto agli altri; ha anche una filata di bicchieri di plastica in mano* Allora? Siamo pronti? FORZA, CHE SI PARTE! Ah, lo spumante l'ho portato io...voglio festeggiare questo...gemellaggio tra famiglie! Ma ci pensate? Tra poco più di quattro ore saremo in quella meravigliosa pensione di Ischia a rimirare mare incontaminato e tramonti tropicali!
- Jessica Mare incontaminato? Tramonti tropicali? Federico, Ischia è nel golfo di Napoli!
- Federico Ma che c'entra, è un modo di dire...e poi una ragione ci sarà se si chiama Pensione o' marechiaro! Ecco, tenete i bicchieri...
- Gaia *Entra seguita da Manuel, il quale ha una cuffia in mano; apre il suo trolley e ce la mette dentro* Finalmente c'è qualcuno in questa stanza...
- Giada Gaia, dov'eri?
- Gaia Ho accompagnato Manuel a prendere la cuffia che si era dimenticato in camera.
- Massimo Quella per ascoltare la passera?
- Giada Massimo, perché quando dici qualcosa ho sempre l'impressione che sia fuori luogo?
- Federico Forza ragazzi, forza! Festeggiamo! *Gli porge i bicchieri* Un momento...ma...la zia?
- Massimo E manca anche mio padre...
- Jessica Dove saranno? Ah, eccoli...
- Pietro *Entra dal fondo seguito da Anita; ha una vecchia valigia di cartone legata con lo spago da dove spunta l'accappatoio giallo, la testa della ciambella fatta a anatra, il costume che aveva indossato poco prima.* E così il rosario lo dici tutte le sere?
- Anita Tutte tutte. Non ne salto una, caro il mi' Pietro!
- Giada Suocero! Ma dove eravate?
- Pietro O dove si doveva essere? In camera mia a preparò la valigia!
- Massimo La valigia...sarebbe quella? Papà, ma non vedi che esce la roba di fuori?
- Pietro MAREMMA MAIALA! QUESTA E' L'UNICA VALIGIA CHE C'HO! E SE UN C'ENTRA
- C'ENTRA UN SON MIA MANDRACHE, IO!
- Jessica *A Anita* E vi date del tu?
- Anita Certo...ormai s'è fatta amicizia.

- Federico Va bene, va bene...tenete un bicchiere anche voi...si brinda! *Apri lo spumante e lo versa a tutti* Forza, facciamo un brindisi a questa nuova amicizia! Forza allora! In alto i bicchieri!
- Valentina *Entra da sinistra* Scusate...avrei bisogno di una mano...
- Massimo Che è successo Valentina?
- Valentina E' successo che qualcuno ha lasciato un grosso ombrellone giù nell'ingresso... siccome ostruiva il passaggio, ho provato a spostarlo...improvvisamente si è aperto, e si è incastrato tra la porta dell'ascensore e la ringhiera...
- Federico Ma l'ombrellone non si possono aprire da soli!
- Valentina Vi assicuro che si è aperto da solo! Per poco non mi cava un occhio...deve avere un congegno a molla, o una diavoleria simile...
- Jessica Ed è ancora aperto?
- Valentina Sì. Ho provato a spostarlo, ma non ci riesco...ho provato anche a chiuderlo, ma non c'è verso... E' tutto arrugginito...chissà quanti anni ha.
- Federico Ma chi ce l'ha messo?
- Valentina Se lo scopro gli faccio passare un brutto quarto d'ora, non dubitate.
- Massimo Papà, tu ne sai nulla?
- Pietro Di che?
- Massimo Dell'ombrellone!
- Pietro Ombrellone? Che ombrellone?
- Federico Va bene, tanto ora veniamo giù...l'aiutiamo noi...prenda un bicchiere, brindi con noi! Questo è un giorno di felicità!
- Valentina Che bello! Che si festeggia?
- Massimo Stiamo festeggiando il gemellaggio tra famiglie! *Si sente il suono di un clacson*
- Federico Ecco i tassi! Signori, si parte! Forza, facciamo questo brindisi! Ad una vacanza indimenticabile, che nulla e nessuno potrà mai impedirci!
Suona il suo cellulare Un attimo...Pronto? Certo! Dica! *Resta in silenzio, e qui l'attore deve essere bravo, senza dir nulla, a passare dalla gioia più sfrenata alla disperazione più cupa.*
- Jessica FEDERICO! CHE E' SUCCESSO?
- Manuel Papà, ti senti male?
- Federico O mamma mia...o mamma mia... *Ancora il clacson*
- Giada Su su signor Federico, qualunque cosa sia successa un rimedio si troverà...
- Jessica Ma chi era?
- Federico I proprietari della pensione o' Marechiaro...è franato l'albergo.
- Massimo COS'E' SUCCESSO?!?!
- Gaia FRANATO?
- Anita COME FRANATO?
- Pietro MAREMMA SLAVINA! *Ancora il clacson*
- Federico Sì, le forti piogge...meno male non ci sono stati feriti...tutto l'albergo si è mosso e ha cominciato a scivolare a valle...è completamente inagibile!
- Giada NON CI CREDO! E DUE! QUI C'E' QUALCUNO CHE PORTA JELLA!
- Gaia Ma che iella, mamma!
- Giada E IO SO ANCHE CHI E'! VERO MASSIMO?
- Massimo MA FALLA FINITA! LASSU' *Indica il cielo* C'E' QUALCUNO CHE CE L'HA CON NOI!
- Anita SIGNOR MASSIMO! MA SI RENDE CONTO CHE STA BESTEMMIANDO?
- Pietro SIE, ALLORA TE LE BESTEMMIE VERE UN L'HAI MAI SENTITE! *Ancora il clacson stavolta insistente, forte, spazientito.*
- Federico Calmi! Dobbiamo stare calmi. Intanto mandiamo via i tassi. Manuel per favore vai giù e dì ai tassisti che non abbiamo più bisogno di loro...*si fruga in tasca* ho

lasciato i soldi in casa...Massimo, non avrebbe mica una cinquantina di euro da dare ai tassisti per il diritto di chiamata?

Massimo Certo...*tira fuori una banconota da cento euro e la porge a Manuel* Ecco qua... ho solo banconote da cento... *li porge a Manuel, che li prende e si avvia verso sinistra.*

Gaia Vengo con te Manuel...Valentina, venga anche lei che intanto spostiamo quell'ombrellone. *I tre escono da sinistra.*

Pietro Maremma insaccata...e pensà che c'avevo fatta la bocca...io torno in camera mia...Anita, mi verresti a da' una mano a disfà la valigia? Tanto ormai...

Anita Sì...lì c'è il mio trolley, ma lo prenderò dopo...*segue Pietro ed escono dal fondo.*

III Scena

Massimo, Giada, Federico, Jessica.

Silenzio. Tutti si siedono, sconsolatamente.

Massimo Insomma, non è possibile. La sfortuna ci perseguita.

Federico Davvero, è incredibile...

Jessica E' la prima volta che ci capita una cosa del genere.

Giada A noi la seconda. Ci si comincia a fare l'abitudine.

Massimo Quest'anno mi sa che le ferie le passiamo a casa...

Giada CHE COSA?!? IO FARO' LE FERIE, A COSTO DI DORMIRE A PORTOFINO

SOTTO UN PONTE!

Federico Non ci sono ponti a Portofino.

Giada E ALLORA A RIMINI!

Massimo Neppure a Rimini.

Giada E ALLORA A VENEZIA! CI SARANNO I PONTI A VENEZIA?

Federico A Venezia sì. Ma non ci si può dormire sotto. C'è l'acqua.

Giada Che c'entra! Era un modo di dire!

Jessica Io la penso come lei, Giada...sentite, ora basta con questo lei...non ci potremmo dare del tu? Siamo tutti e quattro sulla solita barca...

Massimo Buona idea...Federico, che ne diresti di recuperare un paio di tende e andare in campeggio?

Federico IN CAMPEGGIO? BRAVO! BUONA IDEA! Lì il posto lo troviamo di sicuro!

Massimo Potremmo fare la vita spartana, a contatto con la natura!

Federico ...andare a raccogliere la legna per accendere il fuoco!

Massimo ...cacciare....

Federico ...pescare...

Massimo ...cuocere i cibi sulla brace...

Giada Scusate se mi intrometto...

Massimo Eh cara? Che ne pensi? Non è una buona idea?

Giada MA CERTO! Senti, Indiana Jones, ti ricordo che non hai fatto neppure il militare...e che sei talmente imbranato che non sai riconoscere un riccio di mare da uno con le castagne dentro!

Jessica ...e in quanto a te, Federico, una parola sola: la fattoria di nonna Rita...

Federico Adesso spiegami che c'entra la fattoria di nonna Rita.

Jessica Subito. Ti ricordi quando andavamo alla fattoria? Che non riuscivi a raccogliere neppure le uova perché ti rincorreva il gallo? E che quando provasti a mungere quella mucca...come si chiamava...

Federico Carolina.

Jessica Ecco, bravo, Carolina, prendesti tanti di quei calci che camminasti zoppo per un mese? Eh? Ti ricordi?

Federico No, non mi ricordo.

Jessica Però il nome della mucca lo ricordi!

Federico Ma che c'entra! Tutte le mucche si chiamano Carolina! E poi erano altri tempi!
Ero giovane, inesperto!

Jessica ALTRI TEMPI? MA SE CI SIAMO STATI QUATTRO MESI FA!

Federico Sì? Mi sembrava fosse passato più tempo.

Giada Non è possibile che tutti gli alberghi siano al completo...non è possibile!

Massimo Magari lassù in montagna qualcosa si trova ancora...

Giada NO! E' TUTTO PRENOTATO! E NON DIRE "LASSU'!"

Federico *A Massimo* Perché non devi dire "lassù?"

Massimo Le vengono i geloni.

Federico Ah, ecco. I geloni. E se dici "laggiù" le vengono le caldane?

Massimo Non ne ho idea.

Giada Accidenti al "fai da te!" Almeno se fossimo andati in un'agenzia di viaggi!

Jessica Vero! Ci avrebbero trovato sicuramente una vacanza alternativa!

Massimo Ormai è tardi, chi vuoi che...UN MOMENTO! *Si alza e si guarda intorno* La posta!
Giada, dove hai messo la posta di stamani?

Giada L'ho appoggiata in camera, sul comò...

Massimo Aspettatemi qui! *Esce velocemente da destra*

Federico Ma che gli è preso?

Giada Giuro che non lo so. Non l'ho nemmeno letta la posta di stamani. L'ho solo presa e portata in camera.

Massimo *Rientra a corsa da destra sventolando un foglio di carta* ECCOLA! ECCO LA NOSTRA SALVEZZA!

Jessica Che cos'è?

Massimo La pubblicità di un'agenzia di viaggi!

Giada Agenzia di viaggi...sai quante ce ne sono?

Massimo Non come questa. E' unica nel suo genere.

Federico E dove sarebbe?

Massimo E' questo il bello! E' un nuovo tipo di agenzia...basta chiamarli, e vengono loro a casa...ti prospettano il viaggio e parti anche il giorno stesso!

Jessica Ma com'è possibile?

Massimo Pensateci, è un'idea geniale...gli agenti che vengono a casa tua ad indicarti un viaggio o le ferie...tieni, Federico, leggi tu stesso. *Gli porge il foglio*

Federico *Leggendo a voce alta* Volete fare una vacanza sicura? Telefonateci! Due nostri incaricati verranno a casa vostra con centinaia di proposte e potrete partire anche il giorno stesso! Con l'agenzia di viaggi "Il mondo è piccolo" realizzerete la vacanza dei vostri sogni! Mah, l'idea mi sembra buona...che si fa?

Giada Che si fa? Ve lo dico io che si fa...si telefona! Forza Federico, tira fuori l'aggeggio supertecnologico e fai il numero! Anche il nome dell'agenzia mi piace! "Il mondo è piccolo..." Originale!

Federico Però bisogna essere tutti d'accordo...

Jessica Lo siamo, mi pare!

Massimo Ha ragione Federico...bisognerebbe avvertire papà, Anita e i nostri figli...

Giada Ma per piacere! Telefona, dai...loro si adatteranno...e poi non abbiamo mica ancora scelto dove andare!

Massimo Potremmo andare anche in montagna?

Giada NO! NON POSSIAMO!

Federico Buoni, buoni...ora telefono...un attimo...*tira fuori il cellulare e fa il numero* Ecco fatto...suona...Pronto? "Il mondo è piccolo?" Come sarebbe a dire "Se vuole glielo allargo io?" Ma chi parla? Ah, lei è un fabbro...mi scusi, devo aver sbagliato

numero...scusi ancora... *Chiude la comunicazione* Ma che numero ho fatto?...fammi un po' vedere...*controlla* Ecco qua! Questo mi sembrava un otto, invece è un sei...ecco...suona...Pronto? Agenzia di viaggi? "Il mondo è piccolo?" Sì, buona sera...senta avrei bisogno di voi...venite a casa, vero? Bene... mah, anche subito...l'indirizzo? Sì, via Mandragola 38...certo, a*Indicare il luogo dove si svolge la commedia* Sì? Benissimo! Quarto piano interno due...famiglia...*schiocca le dita perché non ricorda, e Giada fa il labiale* Marini...Massimo Marini...a dopo. *Riattacca.*

Jessica Che hanno detto, vengono in giornata?

Federico In giornata? Cinque minuti e sono qui...ora sono in via Decamerone, la parallela della nostra via...

Giada Primo colpo di fortuna...ho come la sensazione che la strada d'ora in poi sarà tutta in discesa.

Massimo Speriamo funzionino i freni...

Giada E non fare sempre il disfattista!

IV Scena

Massimo, Giada, Federico, Jessica, Manuel, Gaia, Pietro, Anita.

Gaia *Entra da sinistra seguita da Manuel che ha un ombrellone sotto il braccio*

Massimo Ah, eccovi qua...è quello l'ombrellone? Perché lo avete portato qui?

Gaia Papà, ma non lo riconosci? E' quello del nonno! L'ombrellone a molla! C'è voluta tutta per richiuderlo...

Giada Non ci credo...e com'è finito nell'ingresso del condominio?

Gaia Ce l'ha portato il nonno...l'ha visto il signor Rossi, quello del primo piano...

Massimo Ora ho capito! Gli avevo detto che l'ombrellone era inutile portarselo dietro... e lui lo voleva portare lo stesso...

Giada Tuo padre è testardo come un mulo.

Gaia Sentite, vi devo dire una cosa.

Giada Anche noi dobbiamo dirvi una cosa...tenetevi pronti, perchè si va in vacanza!

Gaia Ma di che stai parlando? Non era vero che è franato l'albergo?

Massimo Sì, sì...mamma voleva dire che tra poco verranno due persone di un'agenzia di viaggi, e se ci troviamo d'accordo partiamo anche domani!

Manuel E per dove?

Jessica Ancora non lo sappiamo, devono ancora arrivare. Qualcosa troveremo.

Gaia Invece la cosa che vi volevamo dire io e Manuel è che non veniamo con voi.

Federico Cosa? Restate a casa?

Manuel No, macchè casa! Abbiamo deciso di andare in un campeggio a Ischia...con una tenda posto lo troviamo di sicuro...ormai il biglietto per il treno ce l'abbiamo, le valige sono pronte, basta che passi giù dal garage a prendere la Canadese e sono a posto...

Massimo Viene anche una Canadese? Siete in tre?

Giada Eccolo qui Indiana Jones, l'uomo delle foreste, quello che voleva fare campeggio...Massimo, La Canadese è un tipo di tenda!

Jessica Ma...alla stazione come ci andate?

Gaia In taxi. Ne abbiamo mandato via uno solo...l'altro è giù che ci sta aspettando. A proposito papi, mi dai qualche soldo? Sai, per gli imprevisti...

Massimo Sì, imprevisti e probabilità! Non si gioca mica a Monopoli! Qui i soldi sono veri! Vorresti dire che dormirai nella stessa tenda di questo...di questo...cacciatore di passere?

Manuel ...di Capo Verde. E poi non le caccio. Le studio.

Giada Massimo, dai i soldi a tua figlia.
 Massimo Ma Giada...
 Giada **MACCHE' GIADA E GIADA! NON VORRAI MICA CHE CONTINUI AD ASPETTARE NOI DUE! TI RENDI CONTO CHE TUA FIGLIA HA VENT'ANNI? MA TU SEI MAI STATO GIOVANE?**
 Massimo Va bene, va bene...se però poi tornano in tre non dire che è stata colpa mia! *Si mette le mani in tasca e tira fuori i soldi* Tieni Gaia...venti euro ti bastano?
 Giada Massimo!
 Massimo Venticinque?
 Giada **MASSIMO!!!!**
 Massimo Ho capito, ho capito...tieni...trecento euro...che con i cento di prima fanno quattrocento...
 Giada Ecco, bravo. Vieni qui, Gaia. Ciao, divertitevi. E mi raccomando...insomma, ormai siete grandi...
 Gaia Certo mamma, stai tranquilla...e poi Manuel deve studiare...
 Massimo E' proprio questo che mi preoccupa!
 Manuel Ciao mamma, ciao papà. Telefono quando arriviamo.
 Federico Ecco, bravo. Chiama sul cellulare...chissà noi da dove ti risponderemo...
 Jessica Ciao. Pensa a divertirti. Il resto conta poco.
 Manuel Ok. Andiamo, Gaia? *I due prendono i rispettivi zaini e stanno per uscire.*
 Gaia Aspetta...non posso andare via senza salutare nonno Pietro...
 Manuel E io zia Anita...per poco non mi dimenticavo... mamma, dov'è?
 Jessica Sono tutti e due in camera del signor Pietro.
 Gaia In camera del nonno? A fare cosa?
 Giada Bella domanda...
 Federico Sono andati a disfare la valigia.
 Gaia Vieni, Manuel, andiamoli a salutare. *Vanno verso il fondo*
 Massimo Riportategli l'ombrellone...e se il nonno brontola digli che non faccia il furbo, perche l'ha visto il signor Rossi del primo piano.
Manuel prende l'ombrellone ed esce seguito da Anita.
 Giada E bussate prima di entrare...
 Massimo **GIADA!** Ma che vai a pensare!
 Giada Esattamente quello che hai pensato anche tu. Solo che io ho il coraggio di dirlo.
 Jessica Ma...chi? Anita? Per l'amor del cielo! Nostra zia è una zitellona incallita, tutta casa e chiesa...
 Federico Però figuratevi...figuratevi se loro...*ride; suona il campanello. Giada esce dalla porta di sinistra e rientra seguita da Pomponio e Matilda; questi ultimi hanno un tablet ciascuno.*

V Scena

Massimo, Giada, Federico, Jessica, Manuel, Gaia, Anita, Pietro.

Giada Prego, accomodatevi...vi stavamo aspettando...siete gli incaricati dell'agenzia "Il mondo è piccolo?"
 Matilda Proprio noi. Io sono Matilda, e questi è il mio socio Pomponio. Avete chiamato per una vacanza?
 Massimo Proprio così.
 Pomponio Bene, siamo qui per accontentarvi. Come mai vi siete decisi così tardi?
 Federico Ci sono stati degli imprevisti...
 Pomponio Capisco. Avete delle preferenze?
 Giada Voi cosa ci proponete?

- Pomponio Allora, abbiamo diverse tipologie di viaggi: per esempio va molto di moda la vacanza così detta culturale... per fare un esempio visitare i castelli della Francia...compresa Parigi e la Reggia di Versailles...
- Matilda Oppure la Spagna...Barcellona, Madrid...
- Pomponio Altrimenti si potrebbe andare oltre oceano, a New York, Philadelphia...
- Matilda O in Cile, in Messico...
- Pomponio In Australia...
- Federico Piano, piano!
- Jessica Veramente noi pensavamo all'Italia...anche voi, Giada, vero?
- Giada Certamente. Italia.
- Gaia *Entra dal fondo seguita da Manuel* Buonasera...allora noi andiamo.
- Jessica Manuel, la zia è in camera del signor Pietro?
- Manuel Sì, sono lì tranquilli tranquilli...stanno giocando a carte. Andiamo, Gaia?
- Gaia Certo. Allora ciao a tutti!
Saluti di convenienza; escono da sinistra.
- Matilda I vostri figli?
- An e Jess Sì.
- Matilda Non vengono con voi?
- Federico No, hanno deciso di andare in campeggio.
- Massimo Con la Canadese.
- Pomponio Che bravi! E' la miglior cosa...beh, per i giovani naturalmente...per la vostra età non andrebbe sicuramente bene...diventa tutto così complicato...
- Federico Come sarebbe a dire alla nostra età?
- Jessica FEDERICO! Ricordati di Carolina!
- Matilda Carolina? E chi è Carolina?
- Jessica Una mucca...
- Federico ...ma questa è un'altra storia...torniamo a noi.
- Giada Sì, torniamo a noi...si diceva, sicuramente Italia e sicuramente mare. Cosa ci consigliate?
- Matilda Sud nord o centro?
- Jessica Dove l'acqua è calda. Sud.
- Giada Brava, così non mi vengono i geloni.
- Massimo Ma non ti venivano in montagna?
- Giada Se l'acqua è fredda mi vengono anche al mare.
- Matilda E quanto devono essere lunghe queste vacanze?
- Massimo Quindici giorni.
- Pomponio E quando vorreste partire?
- Jessica Anche subito!
- Matilda Diciamo domani mattina?
- Giada E diciamolo!
- Pomponio Bene...allora...vediamo...*smanetta sul tablet* Dunque ci sarebbe...no, qui è tutto completo...allora...ecco...in Sicilia andrebbe bene? Zona Trapani...
- Federico Magari un po' più vicino...Avevamo fissato a Ischia.
- Pomponio Ischia, vediamo...non trovo nulla...
- Matilda Pomponio, non c'erano quelle camere libere in quella struttura di Capri?
- Giada Capri? Che bello! Non ci sono mai stata!
- Massimo Se è per quello non siamo mai stati nemmeno a Ischia.
- Pomponio Allora...vediamo se c'è sempre...ecco qua! Trovate due matrimoniali a Capri!
- Massimo Due? No, no, ce ne vogliono altre due singole...
- Matilda Altre due? Per chi?

- Federico Una per nostra zia e una per nostro padre. Persone tranquille, anziane...nostra zia Anita poi è tutta casa e chiesa...
- Anita *Entra dal fondo velocemente in sottoveste e facendo cenno di stare zitti a tutti si nasconde dietro il divano o un mobile.*
- Pomponio Ma chi è?
- Federico ZIA ANITA!
- Pietro *Di fuori* Ventisette, ventotto, ventinove e trenta! *A trenta entra in scena* Ma dove ti sei cacciata? Tanto ti trovo! Così poi paghi la penitenza...un vedo l'ora, Maremma rimpiattata!
- Massimo PAPA'!
- Pietro Bah! Sei qui? Che vuoi?
- Massimo CHE VOGLIO? MA NON LO VEDI CHE C'E' GENTE?
- Pietro E allora? Un posso neanche gioà a rimpiattino in casa mia?
- Anita *Uscendo dal nascondiglio* Forse è meglio andare da un'altra parte...
- Pietro VISTA!
- Jessica Zia, perché sei in sottoveste?
- Anita Pietro mi ha insegnato un gioco che non conoscevo...
- Giada Che figura...che figura...
- Federico T'ha spogliata?
- Pietro Io? Ma neanche per sogno! S'è spogliata da sé! N'ho insegnato Il poker quello che ci leva i vestiti se si perde...e lei perde sempre! Poi c'è venuto a noia e s'è cominciato a gioà a rimpiattino. E chi perde fa la penitenza.
- Massimo Penitenza? Che penitenza?
- Pietro Quello un te lo posso di.
- Giada Che vergogna...che vergogna...
- Anita Vieni Pietro, torniamo di sopra...prendo la valigia...*prende il trolley*
- Pietro Sì, è meglio, vai! Che se poi mi viene in mente che la casa è mia li butto tutti fori a calci in culo, MAREMMA MAIALA! *Escono dal fondo*
- Massimo PAPA'! NON DIRE PAROLACCE!
- Giada Non so come scusarmi...sapete, l'età a volte...ma dove eravamo rimasti?
- Matilda A Capri.
- Pomponio Giusto, a Capri...dunque...ecco...TROVATE! In questo hotel ci sono proprio due matrimoniali e due singole!
- Giada Che vi avevo detto? D'ora in poi solo discese!
- Federico Visti gli ultimi sviluppi forse sarebbe meglio tre matrimoniali...
- Jessica FEDERICO! E dov'è? Proprio a Capri-Capri?
- Matilda Proprio a Capri-Capri!
- Federico E l'hotel è passabile? Voglio dire, non sarà una di quelle catapecchie che durante l'anno nessuno vuole e che si trovano da ultimo e per forza?
- Matilda Ma no! Con la crisi che c'è quelli sono i primi ad andar via! No, semmai è il contrario...questo è un cinque stelle.
- Massimo EH? QUANTE? MA COSTERA' UN OCCHIO DELLA TESTA!
- Pomponio Eh sì, è un po' caruccio...ma guardate che vista! *Gira il tablet verso di loro* Vedete? Dalle terrazze dell'albergo si domina tutto il mare! E poi è proprio in centro del paese...a due passi dalla famosa piazzetta dei Vip...Ristoranti, bar, negozi...è tutto a pochi passi.
- Federico Sì, ma quanto costa?
- Pomponio Un attimo solo...ricomincia a smanettare Ecco...allora, questo hotel in questo periodo non fa mezza pensione, quindi bisogna prendere l'intero pacchetto...e cioè camera, colazione pranzo e cena...dunque dunque...sono 4250 euro.
- Giada Eh? Quanto? A persona?!?

- Pomponio No, a camera.
- Jessica Meno male!
- Matilda Siete fortunati. C'è lo sconto del due per cento.
- Massimo Il due per cento? Che culo!
- Giada MASSIMO! NON FARE IL BRACCINO CORTO!
- Pomponio Più il vitto. Viene...comprese le singole...avete due tipologie uguali...raddoppiamo...togliamo lo sconto...fatto! Due doppie, due singole, colazione pranzo e cena, quattordicimilaseicentotrenta euro. Da dividere in due, naturalmente.
- Massimo EH? QUANTO?
- Federico MA E' TANTISSIMO!
- Giada Accipicchia!
- Jessica Che botta!
- Massimo In montagna costava sicuramente meno!
- Matilda Dove? Ma scherza? Provate ad andare a Cortina, poi mi dite...
- Pomponio Dovete tener presente che state prenotando una vacanza a Capri, nelle settimane di ferragosto, in un cinque stelle, tutto compreso, anche le bevute.
- Federico Vorrei vedere! Settemilatrecentoquindici euro a famiglia! Con questi soldi ci si compra un bar!
- Matilda Purtroppo questi sono gli inconvenienti a prenotare all'ultimo giorno...i prezzi lievitano, lievitano...
- Pomponio Gonfiano, gonfiano...
- Giada Ma ci sarà qualche vip? Che so, un cantante, un attore...
- Pomponio Su questo metterei la mano sul fuoco. Se volete cacciare autografi non c'è posto migliore al mondo di Capri.
- Jessica Federico, che facciamo?
- Federica Mah, non so...non abbiamo mai speso una simile cifra per una vacanza...
- Matilda D'altra parte se aveste prenotato prima...
- Giada Però sarebbe una vacanza indimenticabile...
- Massimo Su quello ci puoi giurare...settemilatrecentotrentaeuro!
- Federico D'altra parte bisogna anche considerare che questa è l'ultima spiaggia...
- Giada Già...
- Federico E va bene, io vado! Una vacanza unica, una botta di vita, un'esperienza indimenticabile...
- Giada E allora veniamo anche noi! I soldi si rifanno, ma il tempo perduto no!
- Jessica Brava! Discorso saggio!
- Massimo Sì, però settemilatrecentotrentaeuro...
- Giada MASSIMO! Pensa quanto ci sarebbe costato se con noi fosse venuta anche Gaia! Se ci pensi bene abbiamo risparmiato!
- Massimo Sì, però ti fo presente che lo dato trecento euro che sommate....
- Giada E BASTA! SEI MONOTONO! SOLDI, SOLDI, SEMPRE SOLDI!
- Massimo SÌ, PERO' IN QUESTA FAMIGLIA LAVORO IO SOLO!
- Giada LAVORI? MA NON MI FAR RIDERE! SEI IMPIEGATO IN COMUNE!
- Massimo UFFA!
- Pomponio Allora va bene? Lo devo sapere, perché devo fissare l'Hotel. Quindi da domani, 8 agosto, al...dunque...al 22? Sono quindici giorni esatti. *Smanetta sul tablet* Arriverete in mattinata a Napoli...poi vi imbarcherete per Capri. Ci sono battelli praticamente ogni ora.
- Federico Perfetto!
- Jessica Fissi, fissi...e di caparra quanto dobbiamo dare?
- Matilda Caparra? No, no, niente caparra...

- Massimo Finalmente una buona notizia...
- Pomponio Forse non ci siamo capiti. La mia collega voleva dire che la voce “caparra” non è contemplata, perché si paga tutto subito.
- Federico Tutto subito?
- Matilda Sì capisce. Trattandosi di una vacanza concordata all’ultimo minuto, la prassi è questa.
- Massimo Ma non abbiamo tutti quei soldi in casa.
- Pomponio Va benissimo un assegno...guarda l’orologio Ormai manca un quarto d’ora alla chiusura degli sportelli, quindi lo depositeremo domani...
- Massimo Certo. Anche se la banca è qui vicina, per depositarlo ora dovrete correre veloci come Speedy Gonzales...
- Federico *Tira fuori il libretto degli assegni* Ecco qua...allora, *compilandolo* dunque, settemilatrecentotrenta euro...a chi lo intesto?
- Matilda Se per voi è lo stesso lo lasci pure in bianco...provvederemo noi in sede a mettere il timbro della ditta...
- Giada Forza, Massimo, fai l’assegno!
- Massimo Eh, un attimo, quanta fretta! Lo vado a prendere. *Si alza e esce da destra.*
- Pomponio Intanto fisso la prenotazione...smanettando Ecco qua...allora posso scrivere che arrivate domani nel primo pomeriggio?
- Jessica Va bene. Peccato per i biglietti per il treno Italo che abbiamo per oggi...
- Pomponio Per oggi con Italo? Ah bene...si cambia giorno, non ci sono problemi...avete il numero di prenotazione?
- Federico Certo... *tira fuori il portafoglio* Ecco qua...ecco il biglietto. *Lo porge a Matilda*
- Giada *Che nel frattempo ha frugato nella borsa* E questo è il nostro *Porge il biglietto a Matilda*
- Pomponio Fammi vedere...dunque, ecco qua...inserisco i dati...e ora gli altri...fatto...va bene domattina alle nove?
- Giada Benissimo!
- Pomponio Fatto. Vi scrivo sui biglietti il nuovo numero di prenotazione...ecco a voi. E questo , *tira fuori un foglio e ci scrive sopra* è il nome dell’albergo dove alloggerete...tenete, prendete anche il biglietto da visita della nostra agenzia...per qualsiasi problema non esitate a telefonare...
- Matilda Così avete risparmiato il biglietto del treno.
- Massimo *Rientra da destra con il libretto in mano* Ecco qua...*apre il libretto* allora quanto si era detto?
- Giada Massimo, lo sai benissimo. Sbrigati.
- Federico *Guardando il libretto di Massimo* Guarda! Abbiamo la stessa banca!
- Massimo E’ così comoda qui vicino...in bianco il destinatario?
- Pomponio Sì. Ci mettiamo il timbro noi.
- Massimo Ecco fatto...*porge l’assegno a Pomponio.*
- Pomponio Bene, non mi resta che augurarvi buone vacanze. Vedrete che saranno ferie indimenticabili...vieni, Matilda? Abbiamo altri due appuntamenti...ah una cosa...
- Federico Dica.
- Pomponio Non è che gli assegni sono scoperti, eh? Non per non fidarsi...
- Massimo Se vuole telefonare in banca...
- Pomponio *Ridendo* Ma no, ma no! Solo che a volte si trovano persone disoneste...ma non è il vostro caso, naturalmente! Figuriamoci! Di nuovo arrivederci *Esce da sinistra seguito da Matilda.*

VI Scena

Massimo, Giada, Federico, Jessica, Valentina, Anita, Pietro.

- Giada Ci pensi Massimo? CAPRI!
- Massimo Ci penso sì... settemilatrecentotrenta euro...
- Jessica Mi vedo già sulla spiaggia a prendere il sole... e magari all'ombrellone accanto c'è un attore famoso... che so, Raul Bova...
- Federico O magari la Ferilli...
- Jessica Ora che c'entra la Ferilli?
- Federico E allora che c'entra Raul Bova?
- Giada E avete visto le foto dell'Hotel? A proposito, come si chiama?
- Federico E' scritto qui... ecco... "Ciao Ciao Capri"...
- Massimo "Ciao Ciao Capri"? E che nome è?
- Jessica Nome strano, per un Hotel a cinque stelle!
- Giada Ma chi se ne frega!
- Massimo Giusto, che ci importa del nome? Che si chiami "Ciao Ciao Capri" o "Hilton Hotel" qual è la differenza? E' un cinque stelle, no? E questo basta e avanza! Piuttosto bisognerà rifare i biglietti per il treno di domani mattina...
- Giada Tutto fatto, Massimo. Quando sei andato prendere il libretto degli assegni il signor Pomponio si è collegato al sito di Internet di Italo ed ha cambiato i nostri biglietti di oggi con quelli di domani mattina alle nove.
- Massimo Ah, è riuscito a cambiarli? Che bravo!
- Federico Eh, oggi via internet si fanno cose strabilianti! *Suonano alla porta, Giada va ad aprire*
- Valentina *Entrando da sinistra* Buonasera... scusate... è tutto a posto?
- Giada A posto? In che senso?
- Valentina Erano qua da voi i due signori che sono usciti ora?
- Jessica Certo, sono i nostri agenti di viaggio...
- Federico Valentina, le annunciamo ufficialmente che da domani mattina fino al 22 Agosto le famiglie che vede davanti a lei vanno in vacanza!
- Valentina Davvero? Che bello! E dove andate?
- Giada A Capri!
- Valentina A CAPRI?!? Ma lo sapete che trent'anni fa ci feci il viaggio di nozze con mio marito buon'anima?
- Massimo Valentina! Ma non mi ha detto stamani che il viaggio di nozze l'ha fatto in Val di Fassa?
- Valentina Certo. Quello fu col primo marito. Ma il secondo amava il mare, e così andammo a Capri... Che isola meravigliosa! E poi è piena piena di attori famosi, cantanti, presentatori della televisione... a proposito di televisione... ma lo sapete che quelle due persone che erano qui da voi sono famose?
- Massimo Famose? Come famose? Valentina, che volete dire?
- Valentina Che proprio oggi li ho visti al telegiornale delle tredici...
- Federico Al... telegiornale? Come al telegiornale? E che dicevano?
- Valentina Non lo so, io tengo sempre il volume a zero... tanto dicono sempre le stesse cose.
- Giada Ma è proprio sicura che fossero loro?
- Valentina Ah, di quello ne sono certa. Li ho riconosciuti subito, anche se ora correvano a rotta di collo giù per le scale...
- Massimo CORREVANO? COME, CORREVANO?
- Valentina Forte forte. Non toccavano neanche i piedi in terra.
- Federico O mamma mia...
- Jessica TI HANNO LASCIATO IL NUMERO DELL'AGENZIA, NO? TELEFONA!
- Federico Subito subito... *fa il numero sul cellulare* ...ecco, suona... Pronto, "il mondo è piccolo"? Come sarebbe a dire "Non l'avete ancora allargato"? ACCIDENTI, ANCORA LEI? MA CHE CI FA SEMPRE DENTRO AL MIO TELEFONO? CI

VADA LEI CHE CONOSCE LA STRADA!!! *Riattacca* Per sbaglio ho
chiamato l'ultimo numero, il fabbro di poco fa...ecco...sei zero.
Suona...Pronto? Agenzia di viaggi "Il mondo è piccolo"? Il panaio? Che panaio? PRIMA
IL FABBRO E ORA IL PANAIO? *Guarda il telefono* Il numero è giusto! *Riattacca*
MASSIMO, CI HANNO FREGATO! QUESTO E' IL NUMERO DI UN PANAIO!
Massimo FREGATO? COME SAREBBE A DIRE FREGATO?
Jessica O mamma mia...o mamma mia...
Giada Non ci credo, non ci credo...
Massimo PRESTO, FEDERICO, telefona alla banca e blocca gli assegni!
Federico Subito...il numero l'ho in memoria...ecco qui...meno male è libero! Pronto? Sono
un vostro cliente, Federico Brambilla...dovrebbero venire due persone a
cambiare due assegni, uno a nome mio e uno a nome Massimo...Massimo...
Giada MARINI!
Federico Appunto, Marini...grazie...*Tappando il microfono* ha detto che sente il cassiere...
Jessica O mamma mia...o mamma mia...
Federico Dica...ho capito. Grazie. *Riaggancia il telefono e si siede* L'hanno già riscossi tutti
e due. Cinque minuti fa.
Massimo PRESTO! BISOGNA CHIAMARE LA POLIZIA!
Giada Chissà dove saranno a quest'ora...
Valentina Ora che mi viene in mente, in televisione prima e dopo le fotografie c'erano dei
poliziotti.
Federico Sentito? Li stanno già cercando...probabilmente per altre truffe...
Jessica Federico mi sento male...
Federico Cos'hai?
Jessica Mi gira la testa...
Federico Vieni Jessica, andiamo a casa...ti potrai sdraiare un po'...Valentina, mi da' una
mano a sorreggere mia moglie?
Valentina Certamente...venga signora, si appoggi a me...*escono tutti e tre da sinistra.*

VII Scena

Massimo, Giada, Anita, Pietro.

Giada Ecco fatto. Che polli che siamo stati.
Massimo *Con lo sguardo nel vuoto* Già. Che polli.
Giada C'hanno spennato per benino.
Massimo Proprio per benino, sì.
Giada E noi ci siamo cascati come allocchi.
Massimo Davvero. Come allocchi.
Giada E smettila di ripetere tutto quello che dico!
Massimo Eh? Ah, scusa, stavo pensando...
Giada Questa è già una novità.
Massimo GIADA! ORA NON COMINCIAMO, EH?
Giada Va bene, va bene...non ho ne' la voglia ne' tantomeno la forza di litigare...però
che nome, eh?
Massimo Quale nome?
Giada Il nome dell'Hotel! Ciao Ciao Capri...
Massimo Già. C'hanno presi anche per il culo.
Giada Lo puoi dire forte...
Massimo C'HANNO PRESI ANCHE PER IL CULO!
Pietro *Entra dal fondo seguito da Anita. Abbigliamento Pietro: Camicia a fiori molto
colorata, pantaloni corti da mare, solita ciambella in vita, solito ombrellone,*

occhiali da sole. Anita: simile a Pietro, molto colorata, con il trolley. CHI E' CHE V'HA PRESI PER IL CULO? E CHE SONO CODESTI MUSI LUNGHI?

Massimo PAPA'!
 Giada ANITA!
 Massimo Ma dove vi credete di andare vestiti così?
 Pietro Dove? Ma in vacanza, naturalmente! Diglielo Anita!
 Anita In vacanza, naturalmente!
 Giada Vacanza? Che vacanza?
 Pietro Quella che s'è prenotata dieci minuti fa su internet. Diglielo Anita.
 Anita Dieci minuti fa. Su internet.
 Massimo Tu...tu sai andare su internet?!? E da quando?
 Pietro Saranno un paio d'anni...da quando la mi nipote Gaia mi regalò il suo vecchio...il coso, lì...come si chiama...
 Anita Computer...
 Pietro Sì, ecco, appunto, il computer. Ma che sono tutte queste domande? *Clacson*
 Ovvvia, è arrivato il tassì...
 Massimo Tassì? E chi l'ha chiamato il tassì?
 Pietro Io, sempre con internet...
 Giada Non ci credo...non ci credo...
 Massimo Ma...ma...dove andate?
 Pietro All'Haway.
 Mass e Anit DOVE?
 Pietro MAREMMA IMPESTATA E LADRA, QUESTI DUE SONO DIVENTATI
 SORDI! Diglielo te Anita, vai, che a me mi ci monta il nervoso!
 Anita Abbiamo prenotato un viaggio di venti giorni alle Haway, su un sito di viaggi...
 il nostro aereo parte stasera alle sei, quindi abbiamo chiamato un tassì per
 andare all'aeroporto. *Clacson*
 Massimo Ma...con cosa avete pagato?
 Pietro O re de' bischeri! O con cosa dovevo pagare? Un lo sai che su internet si paga
 con la carta di credito?
 Massimo MA TU NON HAI LA CARTA DI CREDITO!
 Pietro *La tira fuori da una tasca* E invece sì. Guarda!
 Massimo Ma...ma...MA QUELLA E' LA MIA CARTA DI CREDITO!
 Pietro Boh? E che ne so? L'ho trovata stamani sul tavolino...ma lo sai che è proprio
 facile usalla? Basta scrivè tutti i numerini davanti e que' tre dietro e si paga che
 è una meraviglia!
 Massimo E quanto...quanto...
 Pietro Quanto s'è speso? Poino, c'era un offerta...diglielo te Anita...
 Anita Eh sì...pochino, s'è speso, pochino...c'era un'offerta...
 Massimo INSOMMA, POCHINO QUANTO?!?!
 Anita Venti giorni in due compreso l'aereoplano... novemilanovecentonovanta euro...
 Pietro Hai capito? Neanche diecimila! *Clacson* Che fortuna, eh? Andiamo
 Anita...arrivederci a tutti! *Esce seguito da Anita*
 Giada Non ci credo. Non ci credo. Non ci credo.
 Massimo E io allora? Tra la montagna, Ischia Capri e le Haway...ma ti rendi conto che ho
 speso un corbello di soldi?!? O MADONNA!!!!!!
 Giada Che c'è?
 Massimo C'E' CHE PAPA' HA LA MIA CARTA DI CREDITO!!!!!! ORA CHE HA
 IMPARATO COME SI FA QUELLO M'ASCIUGA IL CONTO!!!!!!!!!! *Urlando*
come un matto e dirigendosi a sinistra PAPA'!!!!!!PAPA'!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

TORNA INDIETRO! MAREMMA
stangata” o altro brano simile;

MAIALA!!!!!!!!!!!!!! *Parte una musica tipo “La
sipario.*

Fine